La nuova tendenza

BATTUTA ALL'ATTACCO

Da Hancock a Egonu Ora l'ace è un'abitudine

In A-1 cresce sempre di più l'importanza del servizio Santarelli: «L'ideale è uno vincente ogni due errori»

di **Davide Romani**

Dalle serie in battuta di Paola Egonu con il Vakifbank - sia con la maglia di Novara in Champions, sia con quella di Conegliano al Mondiale per Club - fino al record di ace in una partita di Micah Hancock (10 il 15 gennaio nella vittoria di Novara con Cuneo). L'impatto della battuta nella pallavolo femminile è in continua crescita. Basti pensare al numero complessivo di battute vincente: in queste prime 15 giornate sono 852 gli ace in 105 partite (14 club in A1) mentre nella scorsa stagione - con un campionato a 13 squadre e 90 gare in 15 giornate - sono stati 708 i punti prodotti direttamente dalla battuta. «C'è un'evoluzione del gesto in campo femminile - racconta Massimo Barbolini, tecnico di Novara -. C'è anche una crescita importante di giocatrici che prediligono la battuta in salto».

Bilanciare

Rendimento al servizio che in questi giorni a Conegliano è sotto la lente d'ingrandimento. «Nelle ultime due partite di campionato siamo un'eccezione rispetto a questa tendenza. Tra la partita con Monza e quella con Filottrano abbiamo chiuso con 37 errori al servizio» racconta Daniele Santarelli, tecnico campione d'Italia e del Mondo. Errori e ace che per il tecnico umbro hanno una relazione precisa: «Credo che ancora nella pallavolo femminile, rispetto a quella maschile, si ricerchi ancora un'equilibrio tra ace ed errori. Quando lavoravo come assistente di Mazzanti eravamo arrivati a questa convinzione: il numero degli ace per essere adeguato deve almeno essere la metà degli errori commessi al servizio».

Precisione

Marco Fenoglio ha un punto d'osservazione privilegiato: l'allenatore di Bergamo spazio dal settore maschile a quello femminile. «Ci sono sempre più squadre che hanno un numero maggiore di atlete che battono in salto-spin, potente - racconta Fenoglio, che all'ultimo Europeo femminile ha guidato la Slovacchia fino agli ottavi di finale contro l'Italia -. Quello che ancora manca nel femminile è il binomio potenza-precisione che invece si trova in molti atleti del maschile». Se gli allenatori chiedono sempre più dalla battuta devono anche predisporre le contromisure per quando sono chiamati a ricevere: «Non si inventa niente - racconta Barbolini. La ricezione la alleniamo con la spara palloni e con due ragazzi che battono da sopra dei tavoli». Ma come si colloca il fondamentale della battuta nella programmazione del lavoro delle varie squadre? «Abbiamo poco tempo per allenarci - racconta Santarelli -. Ormai con tutti questi impegni giochiamo ogni 2 giorni ed è davvero difficile allenarsi. Quindi in quel poco tempo che ci rimane non sempre si riesce a focalizzare il lavoro su questo fondamentale».

Palleggiare

E se nelle prime 10 posizioni della classifica delle migliori interpreti della battuta ci sono tutte giocatrici che prediligono il colpo potente, balza all'occhio il dato di 3 registe nelle prime 21 posizioni: al primo posto c'è Hancock (Novara) con 36 ace, terza la greca Papafotiou (Filottrano) ferma a 21, ventunesima Orro (Busto Arsizio) con 11 vincenti. «Due, Hancock e Papafotiou, sono mancine e battono da posto-5 - risponde Santarelli -. Offrono traiettorie difficili da ricevere. Ma noi quest'anno abbiamo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Egonu che è un'ottima interprete». Diverso il punto di vista di Barbolini: «Credo che questo sia un caso. Anche perché, rispetto a una attaccante, la palleggiatrice quando va in battuta non ha il braccio caldo». Ma di sicuro la curva verso l'alto non è destinata a fermarsi: «I progressi nell'elevazione e più fisicità di anno in anno faranno aumentare l'incidenza della battuta» conclude Fenoglio.

IL CAMPIONATO

●PROGRAMMA (16ª giornata)
Domani, ore 20.30: Casalmaggiore-Conegliano (diretta Rai Sport).
Domenica, ore 17: Novara-Filottrano; Brescia-Busto Arsizio; Perugia-Firenze; Caserta-Chieri; Scandicci-Bergamo; Monza-Cuneo.

CLASSIFICA
Conegliano 42; Busto Arsizio 36; Novara 32; Scandicci 29; Casalmaggiore 28; Monza 25; Firenze 21; Bergamo 20; Chieri 18; Cuneo 17; Brescia 16; Filottrano 14; Perugia 9; Caserta 8.

NUOVI ARRIVI A CASERTA
Due movimenti per Caserta. Ieri è arrivata la centrale americana Deja Harris con il club campano interessato anche alla 39enne schiacciatrice canadese Logan Tom, nella scorsa stagione al Maccabi Haifa.





Stelle
Da sinistra Micah Hancock, 27 anni, regista statunitense di Novara; a destra Paola Egonu, 21, opposta di Conegliano e della Nazionale italiana RUBIN/LVF

I NUMERI

10

Ace in una partita
realizzati da Micah Hancock, 27enne palleggiatrice statunitense di Novara nella vittoria su Cuneo del 15 gennaio 2020; è record in A1

852

Ace realizzati
in questa regular season: in 105 partite disputate la media è di 8,11 a gara


La nuova tendenza
BATTUTA ALL'ATTACCO
Da Hancock a Egonu
Ora l'ace è un'abitudine
TI ASPETTIAMO ALL'ALLIANZ CLOUD!
BIG MATCH
MILANO VS PERUGIA
ACQUISTA ONLINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

La Dinamo Kazan strapazza Monza Tutto facile per Busto



La Saugella Monza perde nettamente in Russia mentre Busto va sul velluto contro le polacche del Rzeszow. Niente da fare per Ortolani e compagne che sono state superate per 3-0 (25-23, 25-13 e 25-19) dalla Dinamo Kazan di Fabris, ex Imoco. Ora a Monza serve un'impresa nel ritorno casalingo (5 febbraio) per approdare ai quarti di Cev Cup.

Tutto facile per Busto che, trascinata da Lowe (*nella foto*), ha battuto in casa per 3-0 (25-22, 25-17 e 25-22) le polacche di Rzeszow e ora va in Polonia con un bel vantaggio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Gazzetta dello Sport V come Volley
24-GEN-2020
da pag. 2
foglio 1
Dir. Resp.: Andrea Monti
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 19 %

Due giorni di festa a Casalecchio I biglietti online sono su Vivaticket

Mancano più o meno tre settimane alla Final Four di Casalecchio di Reno e la corsa ai biglietti è già cominciata dalla fine di dicembre. La Final Four si svolgerà nell'impianto bolognese il 22 e il 23 febbraio con la finale prevista alle 18 di domenica. Fino al 31 gennaio prosegue la prevendita in abbonamento solo per Tribuna numerata e 1° anello. Successivamente, in base alla disponibilità, sarà aperta l'eventuale vendita anche del 2° anello. I biglietti si possono trovare sul sito di VIVATICKET Online, www.vivaticket.it e in tutti i punti vendita. Oppure alla sede della Lega Pallavolo Serie A, in via Giuseppe Rivani, 6 a Bologna (da lunedì a venerdì orario continuato ore 9.00 – 19.00 ad eccezione dei giorni festivi).

I prezzi

Abbonamento (quattro partite, sabato e domenica) per il 1° anello numerato: intero € 40, Ridotto € 35. Tribuna numerata: € 60. Per sabato 22 (2 gare di Semifinale) sono disponibili anche alcuni biglietti di Tribuna Numerata (singola giornata € 35). L'ingresso ridotto vale per Under 14 o Over 65. Invece l'ingresso gratuito per under 3 (esclusivamente in braccio ad un adulto); persona disabile con accompagnatore fino ad esaurimento posti, inoltrando richiesta a info@legavolley.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO	0
TRENTO	3
(23-25, 19-25, 19-25)	

ALLIANZ MILANO
Gironi 4, Clevenot 7, Abdel Aziz 20, Petric 4, Kozamernik 5, Sbertoli 1, Pesaresi (L), Hoffer (L), Basic 2, Weber. N.e. Izzo. All.: Piazza

ITAS TRENTINO
Kovacevic, Candellaro 11, Giannelli 3, Cebulj 17, Lisinac 10, Vettori 8, Grebennikov (L), Sosa Sierra 2, Michieletto 3, De Angelis (L). N.e. Russell, Daldello, Djuric, Codarin. All.: Lorenzetti

ARBITRI Zavater e Boris
NOTE Spettatori 3.050. Durata set 29', 27', 27'; tot. 83'. Milano: battute sbagliate 14, vincenti 8, muri 3, errori 21. Trento: b.s. 14, v. 4, m. 12, e. 18.

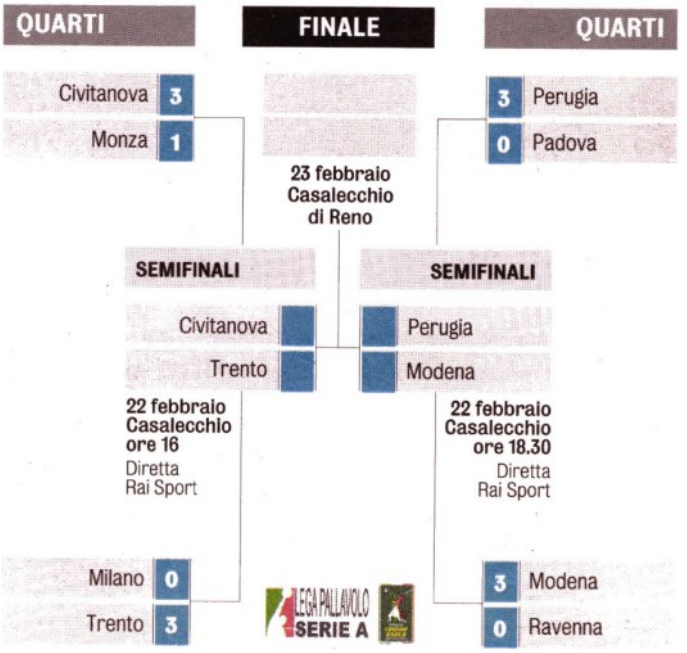
DOMANI

Vibo-Piacenza a Reggio Calabria

Vibo Valentia-Piacenza si giocherà a Reggio Calabria. Falliti i tentativi della Tonno Callipo di ottenere la disponibilità dell'impianto cittadino, il club calabrese giocherà al PalaCalafiore di Reggio Calabria al quale è stata rinnovata l'agibilità.

PROGRAMMA (17ª giornata) Domani, ore 15: Vibo Valentia-Piacenza (diretta Rai Sport); ore 20.30: Monza-Cisterna. Domenica, ore 15: Milano-Perugia (diretta Rai Sport); ore 18: Padova-Sora; Modena-Ravenna. 26/2, ore 20.30: Verona-Trento.

Final Four il 22-23 febbraio




La tendenza non cambia
IL DOMINIO DELLE
MAGO GIANNELLI INCANTA TRENTO MILANO RIMANDA L'APPUNTAMENTO CON LA STORIA


QUATTRO SORELLE
«Le top four cresciute e sempre più forti Ma qualcosa si muove»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
24-GEN-2020
da pag. 7
Dir. Resp.: Andrea Monti
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 72 %

Sogni e incubi

LE PARTITE DELLA VITA

Record promozioni o titoli persi Emozioni per sempre

Travica: «Europeo 2011, la finale da dimenticare». Goi: «Che gioia la Challenge Cup vinta ad Atene»

di **Matteo Marchetti**

Le due facce della stessa medaglia. Anzi no, perché una è d'oro e l'altra d'argento, c'è tutta la differenza del mondo. Vienna, 18 settembre 2011, finale degli Europei di volley: l'Italia conquista il primo set abbastanza agevolmente contro la Serbia (25-17), poi viene raggiunta e superata 3-1 dalla squadra allenata da Kolakovic che si merita il secondo titolo continentale della propria storia. «La partita che ricordo con maggior piacere» sorride Dragan Stankovic, centrale di Piacenza. «Un incubo, la peggior gara della carriera» ribatte Dragan Travica, regista di Padova. Perché nello sport un racconto identico ha sempre due finali differenti e la gioia di una squadra fa da contraltare alla disperazione dell'avversario. Così può capitare che i giocatori inseriscano nel proprio curriculum la stessa partita, solo che qualcuno la include nei ricordi più belli, altri in quelli da dimenticare.

In Europa

A Riccardo Goi, libero di Monza, brillano gli occhi quando parla della vittoria in Challenge Cup dello scorso anno. «Ad Atene, con 12mila persone al palazzetto, un tifo da stadio e i fumogeni nel palasport. Si è trattato del primo vero trionfo, ottenerlo in un ambiente simile è stato indescrivibile». Stesso ruolo e identiche emozioni per Marco Rizzo, specialista della seconda linea di Vibo Valentia, che torna indietro di qualche anno, al maggio 2013. «L'ultima gara di play off di A-2 giocata con Molfetta contro Padova che ci ha portato alla promozione nella massima serie. E' stata la sintesi e il premio di tutti i sacrifici fatti». Poi Rizzo manda avanti il file dei ricordi e si ferma alla scorsa stagione. «Non posso dimenticare il successo in gara -2 dei play off contro Perugia, che ha fatto il paio con il 3-2 dell'andata in trasferta».

Record

Nei flashback si inseriscono vittorie di squadra ma anche prestazioni individuali da record. Come quella di Thijs Ter Horst, immarcabile in una partita giocata in Corea. «Ho messo a terra 51 palloni, penso sia ancora nella top 10 del volley moderno come punti fatti. Se invece devo citare una vittoria di squadra allora punto i riflettori sul Mondiale 2018: con l'Olanda mancavamo alla manifestazione da 16 anni e siamo riusciti a superare i campioni olimpici del Brasile». Ovvio che più il palmares è costellato di successi e maggiore è il numero di partite decisive fra cui scegliere. Dragan Travica ricorda la Champions vinta con il Belgorod nel 2014, mentre Dragan Stankovic ed Emanuele Birarelli chiedono un po' di tempo per riflettere. Il centrale di Piacenza all'oro europeo con la nazionale già raccontato aggiunge una vittoria con il club. «La finale di Champions dello scorso anno con Civitanova. Ma ricordo anche il mio primo scudetto conquistato con la Lube battendo Trento. La differenza tra nazionale e società? Con la squadra con cui giochi tutta la stagione vivi insieme



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

otto-nove mesi, lavori a lungo, dai vita a un processo in cui a volte devi superare tante difficoltà perché capita di trovarsi di fronte a grandi problemi, per questo vincere a fine anno è stupendo. Con la Serbia invece le emozioni sono concentrate nel tempo, ma ascoltare il tuo inno quando sei in mezzo al campo è particolare».

Emozioni

Anche l'omologo di Verona sceglie due partite, perché vuole distinguere fra sorrisi con il club e quelli con la maglia azzurra. «Partiamo dall'ultimo scudetto con Trento conquistato nel 2015 contro una Modena fortissima; fu inaspettato, con tanti giovani in campo e io come capitano. Con l'Italia il momento più emozionante fu la semifinale alle Olimpiadi di Rio de Janeiro: una grandissima prova corale. E' ricordata per l'exploit di Zaytsev, ma secondo me l'aspetto decisivo fu un gruppo che rimase unito anche in un momento di grande difficoltà». Europei, Mondiali, Olimpiadi, ma regalano enormi emozioni anche il campionato italiano e la Vnl. «Ho ancora negli occhi – spiega Nicola Pesaresi, libero di Milano – la sfida con Modena dello scorso anno, in un Forum stupendo». Poi si sposta di pochi chilometri, rimanendo sempre a Milano. «Con l'Italia come dimenticare la Vnl all'Allianz Cloud? Era la prima volta nel nuovo impianto, che sapevo sarebbe diventata la mia casa con il club».

Da dimenticare

Fin qui i ricordi positivi. Ma poi ci sono anche gli incubi, quelle partite che si ripresentano anche di notte e non riesci proprio a trasferirle nel cestino per eliminarle definitivamente. «Perché dura più il dispiacere della sconfitta rispetto alla gioia di una vittoria» recitano in coro i giocatori. Così quando devono parlare della partita più brutta è difficile che si dilunghino in spiegazioni. Per Goi è la retrocessione con Reggio Emilia dalla Serie A-2 in una gara giocata contro Isernia: «Fu un viaggio di ritorno infinito», mentre Rizzo non ha ancora digerito i quarti di Coppa Italia persi contro Civitanova. «Eravamo avanti 14-11 e siamo stati sconfitti 19-17. Sarebbe bastato un pallone in più». Occasione mancata anche per Pesaresi contro Modena sempre in Coppa Italia. «Potevamo fare il colpaccio e non ci siamo riusciti», mentre Stankovic vorrebbe dimenticare la finale di Champions contro Kazan e Birarelli anche in questo caso divide fra esperienza con il club e con la nazionale. «La finale scudetto persa in casa con Piacenza nel 2009 al termine di una gara molto emozionante, mentre nel 2008 a Pechino giocammo molto male la finale per il terzo posto contro la Russia. Sul momento non pesò tantissimo, ma pensandoci bene gettammo al vento l'occasione di una medaglia olimpica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che spettacolo la vittoria in Grecia con 12mila persone sugli spalti



Riccardo Goi
Libero di Monza

Indimenticabile la gara in Corea in cui ho realizzato 51 punti



Thijs Ter Horst
Schiacciatore di Ravenna

La semifinale dell'Olimpiade con l'Italia è stata la più emozionante



Emanuele Birarelli
Centrale di Verona

NUMERO

51

punti per Ter Horst
Il record messo a segno dall'olandese di Ravenna quando giocava in Corea con i Samsung Bluefangs

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Finale europea L'esultanza della Serbia e la delusione degli azzurri nella finale dell'Europeo 2011. I due volti della stessa partita che Dragan Stankovic, centrale serbo, ricorda con gioia e Dragan Travica, palleggiatore dell'Italia, come un incubo. Gli azzurri persero dopo aver vinto bene il primo set contro la squadra di Ivan Miljkovic

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'analisi



Fuoriclasse Osmany Juantorena e Ivan Zaytsev, due dei tanti campioni presenti in Superlega negli ultimi anni

«Le top four cresciute e sempre più forti Ma qualcosa si muove»

Conferma del dominio dei club migliori. Bernardi: «Contano budget e continuità, ma c'è pure Milano»

di **Valeria Benedetti**

Il poker di grandi continua ad accaparrarsi tutte le finali delle manifestazioni. I quarti di finale della Coppa Italia 2020 hanno confermato la tendenza e la Final Four di Bologna vedrà sempre le stesse protagoniste degli ultimi anni, un dominio che si riflette anche in campionato. Anzi il distacco della vetta della classifica dal resto sempre aumentare ogni anno. le differenze di valori sono veramente così grandi? «È un campionato difficile e complicato - dice Lorenzo Bernardi, ex tecnico di Perugia -. Il gruppo ormai non è più di quattro ma di cinque squadre. Milano mi ha veramente sorpreso, è l'unica squadra che ha vinto a Civitanova e Perugia e considerate le problematiche tecniche che ha avuto sono stati veramente bravi. Loro e Ravenna sono le squadre sorpresa di questo campionato. Tornando al discorso della vetta, a parte Civitanova che è distanziata in vetta a sei punti, le altre quattro sono tutte in tre punti e poi Padova che è 15 punti dietro, quindi sì. il distacco è notevole non si può nascondere». Indubbiamente sono due livelli differenti di campionato - concorda Andrea gardini, allenatore di Piacenza e Milano è stata bravissima a inserirsi fra le grandi, sopperendo ad assenze che tecnicamente li hanno messi in difficoltà. La differenza la fa il budget, è inutile nascondersi. E con il rientro di tutti i migliori giocatori del mondo nel campionato italiano il livello si è comunque alzato notevolmente. D'altronde lo spettacolo vene da quello, dalla possibilità di avere in squadra certi giocatori e non penso sia un male per il campionato italiano». In effetti le top four hanno una batteria di campioni difficilmente imitabile: «Non solo - continua Bernardi - la forza di queste squadre sta nell'aver aggiunto altri giocatori forti senza intaccare l'ossatura. Mi vengono in mente Russo a Perugia, Bieniek a Civitanova e Anderson a Modena. L'affiatamento e la crescita insieme aumentano il potenziale della squadra».

Lavoro

Padova si è comunque guadagnata un sesto posto di tutto rispetto e il tecnico Valerio Baldovin ci tiene a puntualizzare: «Il distacco almeno riguardo la nostra realtà non credo sia aumentato. In generale l'arrivo dei giocatori più forti al mondo inevitabilmente monopolizzati dalle squadre con più budget crea disparità ma il rendimento si è livellato verso l'alto. Noi siamo stati bravi a tesaurizzare gli anni senza retrocessioni per investire sulla società e il settore giovanile e ogni anno possiamo contare sull'inserimento di giovani provenienti dal nostro vivaio così come abbiamo mandato in prestito alcuni di loro nelle altre società. Un lavoro fatto più che sui numeri,


QUATTRO SORELLE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

sulla qualità dell'insegnamento tecnico».

Conferme e sorprese

Non sempre investimenti e risultati vanno di pari passo: «Non conoscendo le realtà interne e quindi senza esprimere giudizi di merito - dice Bernardi - direi che mi aspettavo di più da Monza e Verona, che sicuramente potevano puntare a inserirsi più in alto, mentre invece, come ho già detto Milano mi ha molto sorpreso». Non del tutto d'accordo Baldovin sull'Allianz: «Hanno fatto investimenti importanti e quindi nei pronostici l'avrei messa fra le squadre ambiziose come anche Monza. Certo poi con le problematiche che hanno avuto sono stati comunque bravi». «Non è scontato il risultato - commenta Gardini -. Dipende da tanti fattori la riuscita di una stagione senza contare che una continuità di rendimento è frutto anche di un lavoro a lungo termine non solo ad alto livello. Vedi Padova che negli anni è cresciuta e ha giocatori interessanti e l'esperienza che serve a gestirsi in Superlega. Certo alla fine per avere Leon devi avere anche i soldi da investire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HA DETTO

Milano mi ha davvero stupito dopo tutti i problemi tecnici che si sono dovuti affrontare



Bernardi
commentatore tv

Il budget pesa, inutile girarci intorno ma con tanti campioni il livello si alza



Gardini
allenatore di Piacenza

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Latina OGGI
Dir. Resp.: Alessandro Panigutti
www.datastampa.it Tiratura: 7500 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati
24-GEN-2020
da pag. 35
foglio 1 / 2
Superficie: 35 %

Top Volley, a Monza è uno dei crocevia

La sfida Anticipo al sabato per una partita salvezza che vedrà Cisterna chiamata a fare punti in casa di Milano

Candido Grande: «La rincorsa salvezza è complicata, ma siamo fermamente convinti di poterne uscire»

9

Sono soltanto nove i punti ottenuti finora dal Cisterna Quindici i punti della Volley Milano, prossimo avversario

VOLLEY SUPERLEGA

Si avvicina il ritorno in campo della Top Volley Cisterna nel campionato di Superlega. La formazione di coach Lorenzo Tubertini giocherà a Monza con un giorno d'anticipo e dovrà confrontarsi con i brianzoli sabato alle 20:30 a causa degli impegni internazionali della formazione femminile di Monza. Poi domenica 2 febbraio, a Cisterna di Latina, arriverà Modena (alle 15:30) e i biglietti sono già in vendita online su www.top-volley.it/tickets.

Parola al diesse

«Siamo nella fase più importante del campionato, in questo momento tutte le gare sono cruciali e in tutte bisogna continuare a giocare come stiamo facendo ma anche prendere punti e cercare di vincere più partite possibile questo perché se fino adesso abbiamo fatto molto bene vuol dire che il molto bene non è bastato e va fatto ancora meglio in un campionato che è cresciuto ancora di più di livello - spiega Candido Grande, il direttore sportivo della Top Volley - La rincorsa salvezza è complicata ma siamo fermamente convinti che questo gruppo potrà uscirne. Sabato con Monza è una di quelle sfide in cui dobbiamo portare punti a casa altrimenti la salvezza diventerà sempre più complicata, poi giocheremo con Modena in casa e servirà tutto il supporto del nostro pubblico per spingerci».

Se la trasferta di Monza è anticipata a sabato (20:30) e quella di domenica 2 febbraio con Modena è anticipata alle 15:30, poi la Top Volley giocherà ancora in una data inconsueta la trasferta di Ravenna, che sarà il turno infrasettimanale del 5 febbraio alle 20:30. La rincorsa alla salvezza è già entrata nella fase più calda e per la formazione di Cisterna servirà a tutti i costi mettere in cascina punti fondamentali per non vedersi complicare la situazione in un torneo sin troppo equilibrato.●



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Il gruppo Top Volley Cisterna stretto in un abbraccio: servirà un grande gruppo per portare a termine la rincorsa alla salvezza Sotto il diesse **Candido Grande**



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE